

Settimanale Umoristico Satirico - El Babao de Vicenza N. 15 - 1923

EL BABAO

SETTIMANALE UMORISTICO - SATIRICO

Direzione e Amministrazione:
Santa Barbara, 4

Conto corrente colla Posta
Un numero cent. 20
Abbonamento annuo L. 10
semestrale L. 5

Collaborazione LIBERA A TUTTI
I manoscritti e i disegni
non si restituiscono

Vicenza, 18 Novembre 1923

delle Madri, Védoe e degli Orfani dei Caduti; del Nastro Arancio, degli Alpini, dei Fanfani, dei Bersaglieri, dei Granatieri, dei Marinai, dei Palombari, dei Dizieri, delle Guardie di Finanza, e dei Carabinieri in pensione; il sig. Giusto Barawitsky in rappresentanza del Trastevere, il quale per tutta la giornata è stato in felice conversazione col prof. Ezio Seengul, il triangolato della Provincia.

Vicenza. Per la stampa il cav. Alberto Mario Arterchini, il cav. De Mori dell'ordine dei trascenari e l'avv. Giulio Tortelli per la Illustrazione delle Tre Venezie. Senza dilungarsi nella cronaca diremo che la cerimonia si è svolta nella più sincera cordialità e si chiuse con un discorso originale del nostro benemerito Sindaco, inseguendo alla lunga e prudentera via del « Babao ».

Una simpatica cerimonia

Colla più entusiastica galleria si è festeggiata l'inaugurazione della nuova sede della Soc. Anon. « El Babao » che da questo numero cambia per la terza volta indirizzo trasferendosi in Via S. Barbara, N. 4.

All'ora finita sono affluite puntigliosamente innamorati automobili recanti a bordo le autorità politiche e militari e uno schiaccia brillante e multicolore di dame e cavalieri più o meno della Città d'Alta, di Ufficiali della Milizia p. la S. N. ecc. ecc. Impossibile fare un elenco completo delle personalità presenti; faceva gli onori di casa il gerente responsabile come Arturo Cavallere dei conti Boccalini.

Prima a giungere furono il conte Serafino Turcioli venuto in automobile col gen. Testori insieme al suo S. M. - Il Ten. Giorgio Bassolotti nella sua motocicletta con numerosi di detto Vincenzellone suo attendente. Quando Zelina che per l'occasione indossava uno strano impermeabile, Colta 500 e uno, galleggiata con matematica sicurezza dal progetto Vichio giungono questi contemporaneamente Mario Fuggagnoli e Tullio Carlotto, nostri valiosi collaboratori. Mario Fuggagnoli aveva il petto ricoperto di grosse medaglie fra le quali il ocechiggiavano timide e furtive alcune immagini di S. Antonio di Padova colla scritta « pane del povertà ». Alcuni operai della coop., « Palladio », per l'occasione in congedo senza paga, gentilmente invitati dai loro direttori tecnici colla rosa prospettiva, in caso di assenza, di immediato licenziamento, arrivarono in plotone serrato al comando di Andreato Alveri che retava in mano un mazzo di fiori di raso. Michele Costantini, proprietario della Stazione Ferroviaria, nella nuvolosa montura di capo delle guardie notturne, espliava per economia in treno elettrico senza pagare accompagnato dal suo fedele lasci Schleppati Eremenghiolo il quale in omaggio ai combattimenti, si trascinava dietro un vero bazar di decorazioni. Mollemente appollaiato sulla sua nuova e civica 505, all'ultimo momento, fece per non farsi oltrendere osservare, giungendo a disperata velocità l'illusterrissimo sig. Sindaco con il Signor Francesco Sartori in divisa della Terribile, fiducioso e glorioso ricordo di mille battaglie sanguinose per l'occasione, scortato dai plazzeroni civili in alta tenuta e preceduto in bicicletta a motore dal fedele ispettore di polizia urbana Andrea Padova insignito dall'alto occasionale grado di battagliero. Come i rappresentanti della stampa e della critica musicale erano presenti rispettivamente Parise e Pili D'Angelo Scaldacelo i quali, assieme al nostro macchiettista signor Arturo Novello, in rappresentanza della Colonia Bedini-Alighieri, poterono assistere alla cerimonia dalla strada facendo capolino dalla finestra, data la loro superba elevazione.

Dimenticammo che a seguito del neo commendatore Costantini emergeva per la sua roberspieriana figura l'amico Orsini in rappresentanza delle leghe rosse e del movimento anarchico.

Fra la folla degli altri invitati notiamo ancora il giovane letterato Mario Pianini in rappresentanza del Consenso della Croci di nuovo genere; il consigliere Giovanni Peronato in rappresentanza dei Combattenti, delle Spose,

A tarda sera l'adunata si sciolse fra applausi e congratulazioni al nostro eroe e per le sue imprese. In modo ricordiammo simpaticamente l'elezione entusiasmante dell'avv. Giulio Tortelli il quale si è offerto perfino di scrivere l'elogio dei dirigenti « El Babao » e sulla « Illustrazione delle Tre Venezie ».

Sensazioni e rimembranze

di Franceschino da Cresole.

CARO BAO,

Come vedi dalla Intestazione sono sempre a Treviso.

Mi gano scrive le novità di Vicenza, e come sempre go letto i giornali citanti.

A proposito sono vero che Franceschini, el siasino, gano comporata tutta la città Capital, go visto il telegramma che lui gano spedito a S. E. de Stefan, indove dice: « La mia Vicenza ». Capita, se è sua vuol dire che la gano compete, o prenduto o totta che dir se vogliono.

Sai, la cosa gano una certa importanza, perch el gavero una stanzetta solo i copi, con alcune stazze, e me dispiacerebbe che non gavessi più guento come mi sono capitato con la Banca de Vicenza che adesso te guento nel sangue mio.

Qui, a Treviso, ghe sono Cogo, par Virgilio Manzoni. A coltivo mi gaverranno detto Joli, Mancagni Pera come uno fratello, ma immaginavo, dunque che lui fosse in paleonemico col mestico.

Uvere Pera tuo stizio sbrio in pte. Go esclamò sior drento de lo! Ego una legenda stata!

Cogo mi gano fata bona coglienza e mi ga mostrato l'articolo su un oculo che non mi ricordo più.

E el mondo musicale vicentino, come visto? Go seguita per un toco la polemica del Comitato Spettacoli con i miei amici della Orchestrale.

Go visto anche che prima se sono cavall i guanti, poi la giaca e poi tutto el resto.

Te ascoluro che gaveral voluto essere io! Ma talvolta se perdono delle buone occasioni!

El mio uchore come stanno? quello sal dal capelli sale e pepe? E gli altri?

Go tanta nostalgia, proprio tanta, e pensa a la erbeta molisana de Monti Berici, e al clario de luna del campanile de S. Felice come a cose lontane soff i sogni che se fanno in gioventù.

E tante altre cose, che mi giovinagar noturno, avendo magari per compagni i chibinieri del patagonio, e la ciesca de S. Lucia che me vedea mortificare la carne, me vien in mente.

E co' atti ricordi, e co' la nostalgia me fa poix talora su le ganasse una roba ca no so se la sia brosema o la gremoni.

Sai se te facio del sentimento, e fieno neto.

Tuo

Commissario Franceschino da Cresole.

IL MINISTRO — Soprattutto vi ripeto che gli impiegati non debbono consumare più di un pennino alla settimana.

Le poesie di Carola Uccidimi

Risposta da Schio

Proprio adesso, inatteso, ecco m'arriva questo gentil biglietto, e permettete ch'io lo rubi alle mie cose segrete e fedelmente qui ve lo trascriva.

« Carra Carolla, spirto acuto e varlo più bella di Pittagora e fatiale più di Silla, l'amante del gran Mario (non lo, il romano dell'aca pitale)

« permetti che rispondi ai versi tuoi concil spubblicamente mal lodato, « sebene, te lo dico qui fra noi, mi sento veramente un po' impiccato.

« Ti manderò la « Voce » in ricompensa, segnol tangibil dell'affetto mio, vorrei inolre invitarti alla mia menza ma aspetto d'esser Sindaco di Schio.

« A te il pensier mio gratto, ed il rancore per tutti quegli che man vilipeso. Accetta dunque il mio perene amore accettalo, se no mi sento o fesso. *(M. P.)*

Carola Uccidimi

fra fatti gli imbianchini lo sono il bello E va vantand artista del pensiero.

S. Barbara n. 4

è il nuovo indirizzo del « BABA O »

L'ufficio resta aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il governo bavarese
Volle farla alla fascista
Ma ha imparato a proprie spese
Che sbagliata avea la pista.

Morale:
Se si copian mezzi e fini
Non si copia Mussolini!



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Umoristico Satirico - El Babao de Vicenza N. 15 - 1923

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni discrete/buone con segni del tempo come da foto.